

4^a Edizione
2012/13

Ricercatrice:

Sanca Erika

Nata il: 29/11/1983

Residente a:
Sabbio Chiese (Bs)

Titolo di studio:
**Laurea in Scienze
dell'Educazione**

Area tematica
Sociale

Progetto di sperimentazione di vita autonoma per soggetti con disabilità medio grave: analisi e verifica del miglioramento della qualità della vita

Il progetto e gli obiettivi

Il C.S.E. "Arcobaleno", Centro Socio Educativo della Cooperativa "La Cordata", ospita 27 utenti di età compresa tra i 23 ed i 63 anni provenienti dal territorio del Garda e della Valsabbia. Molti di essi vivono in famiglia con genitori anziani, altri con un solo genitore o con i propri fratelli, altri ancora vivono presso una comunità alloggio. Gli utenti presenti presso il servizio sono affetti da una disabilità medio-lieve o medio-grave tale da non consentir loro di vivere in completa autonomia così, ogni giorno, sperimentano momenti di vita al di fuori del contesto familiare grazie al supporto degli operatori che prestano servizio all'interno della struttura.

Durante i momenti di condivisione con i familiari degli utenti è emerso più volte il bisogno di usufruire di strutture di sollievo in grado di ospitare il proprio congiunto in virtù del fatto che, spesso, la tipologia di utenza richiede alla famiglia un notevole impegno ed una costante attenzione verso il soggetto con disabilità.

Da qui l'idea di dare vita ad un progetto in grado di soddisfare in contemporanea i bisogni degli utenti e quelli dei loro familiari: nel primo caso offrendo ai ragazzi la possibilità di sperimentare momenti di vita autonoma in un luogo protetto con la supervisione dell'educatore, nel secondo caso concretizzando le richieste avanzate dalle famiglie.

Fasi operative e metodologia

Il progetto ha mosso i primi passi a livello operativo nel settembre 2012, quando si è deciso di proporre ai ragazzi uscite sul territorio e pernottamenti presso la struttura che già li ospitava durante il giorno. Le uscite sono state programmate in anticipo con cadenza mensile concentrandole esclusivamente nei fine settimana, in virtù del fatto che è proprio in quei giorni che gli utenti non frequentavano il servizio. Alle famiglie è stato presentato e spiegato il progetto e, sulla base del calendario con le uscite già programmate, sono state di volta in volta raccolte le adesioni.

Per motivi organizzativi e di miglior gestione del tempo trascorso insieme, per ogni uscita effettuata si è raccolto un numero limitato di partecipanti dando ovviamente la possibilità a tutti di poter aderire almeno una volta.

Per verificare tra i familiari il grado di apprezzamento del progetto proposto ai loro congiunti è stato somministrato un questionario composto da una decina di do-

mande che prevedevano di assegnare come risposta un punteggio da 1 a 5 riferendosi ad una scala di giudizio che andava dall'insufficiente all'ottimo. Per tutelare la privacy e soprattutto per far rispondere i congiunti in totale libertà il questionario è stato presentato in forma anonima dando spazio anche ad eventuali critiche e suggerimenti per un'eventuale riproposta in futuro.

Per i ragazzi, invece, la metodologia utilizzata volta a verificare il loro livello di apprezzamento dell'offerta proposta è stata quella di far loro scrivere impressioni e pensieri al termine di ogni giornata trascorsa insieme, così da aiutarli ad esplicitare il loro vissuto, comunicando attraverso le parole i propri sentimenti ed emozioni. Inoltre per documentare e ricordare a posteriori le giornate trascorse insieme, si è scelto di scattare alcune foto che sono state unite in allegato alla ricerca.

Risultati, valutazione e prospettive

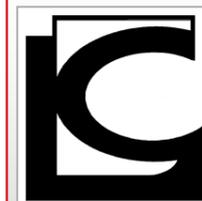
La ricerca ha permesso di attivare due diverse proposte per i ragazzi del C.S.E: uscite all'esterno della struttura pensate sostanzialmente per scoprire il territorio in cui risiedono e pernottamenti all'interno del C.S.E. concepiti con l'obiettivo di far vivere ai ragazzi un'esperienza, per la maggior parte di essi, mai sperimentata a causa delle disabilità.

Le due tipologie di servizio offerto esprimevano alla lettera il nome che si è voluto dare al progetto stesso: "Fuori-dentro casa" significa infatti vivere e sperimentare momenti di condivisione sia all'interno che all'esterno di quella struttura che li accoglie quotidianamente e che, proprio per questo, può essere da loro considerata una seconda casa.

L'esperienza svolta è stata un vero successo sia per le famiglie sia soprattutto per i ragazzi i quali si sono sempre dimostrati entusiasti delle attività loro proposte apprezzando e valorizzando ogni singolo attimo trascorso in loro compagnia.

Partner Territoriale

LA CORDATA—SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS



La Cooperativa "La Cordata" nasce il 13 giugno 1987 al fine di sopperire ai bisogni del territorio della Valle Sabbia occupandosi principalmente dei servizi rivolti alla persona, in particolare nell'area anziani e minori. Attualmente le aree di intervento della Cooperativa comprendono:

- Area Anziani: assistenza domiciliare ed organizzazione di attività rivolte al tempo libero e al mantenimento dello stato di benessere psico – fisico, Servizio socio- assistenziale presso RSA;
- Area Minori: Centri di aggregazione giovanili, centri ricreativi diurni estivi, interventi educativi domiciliari, gestione nidi, gestione scuole materne;
- Area Handicap: Assistenza domiciliare integrata, servizio diurno per la Formazione all'Autonomia "S.F.A.", Centro Socio Educativo "C.S.E", Servizio di Assistenza ad personam;

Il Territorio di riferimento è la Vallesabbia ed il Basso Garda Bresciano.